



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

14 GIUGNO 2023



Muore a 71 anni
in un incidente
con la moto
Treat Williams
l'hippy ribelle
di "Hair"

GIORGIO GIOVETTI pagina 27



SIRACUSA
Il Centrodestra
a caccia dei traditori

FRANCESCO NANNI pagina 28

AUGUSTA
La Ferla: il sindaco
tradisce l'elettorato

ANDREA SILVESTRI pagina 9

COMISO
Poliziotti aggrediti
fermati 2 marocchini

ANTONELLA LAMBERTA pagina 8

RAGUSA
Trovato a casa dell'ex
Preso e finisce in cella

SILVIO MANTOVANA pagina 8

LA SICILIA

78°
1940 - 2018



Siracusa | Ragusa

MERCOLEDÌ 14 GIUGNO 2022 - ANNO 78 - N. 162 - € 1,30

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

POLEMICA A MEZZ'ASTA



Oggi in Duomo a Milano il funerale di Stato per Silvio Berlusconi
ma la giornata di lutto nazionale diventa un caso: c'è chi dice no

FILIPPO NANNI, FRANCESCO NANNI pagina 2-3

L'IMPERO
La Borsa "spinge"
su cessioni parziali
ma sui nuovi assetti
decide il testamento

ALBERTO NERI pagina 5

IL CORDOGLIO
Da Armani
a Confalonieri
«Senza di lui
Paese più povero»

BIANCA MARIA MANTOVANA pagina 6

IL RACCONTO
Maria, la donna
che disse no al Cav
Il "dolce segreto"
al gusto pistacchio

MARCO BIANCHI pagina 7

LA DIFFICILE EREDITÀ NEL PARTITO

In Forza Italia prime tensioni sull'assetto L'«ala dei siciliani» e la crociata di Schifani

MARCO BIANCHI, MARCELLO CIARRI pagina 4-5

**Il paradosso. L'isola è terza per sistema produttivo, ma è poco valorizzata
Blue economy: Milano senza mare batte la Sicilia**

Mentre il mondo chiude alla follia di essere Ined? L'isola nel Mediterraneo, Unione europea e Istituto Tagliacarne scoprono che, quanto all'economia del mare, l'isola è, è, terza nel Paese per dimensioni del suo sistema produttivo legato al settore marittimo, ma è ultima per il valore della produzione ed, esport, al contrario, ottiene come come Milano e Como sono al top della classifica. Questo perché la politica regionale ha voltato le spalle al mare e non valorizza quanto sembra nel quale in valore per stagione.

RICCARDO GIOVANNI pagina 9

DOPO I BALLOTTAGGI

**Regione, rinviato il rimpasto in giunta
Ad Acireale l'incubo dello scioglimento**

MARCO BIANCHI pagina 8

TERREMOTO A GELA

**Greco lascia la poltrona di sindaco
ma ora avrà 20 giorni per ripensarci**

MARCO CONCETTA GIOVANNI pagina 8

INDIGESTO

Con i soldi del Pirelli potrebbe costruire una grande casa per Berlusconi
Monica Leoni



Ragusa

MERCLEDÌ 14 GIUGNO 2023

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



COMISO

Due fratelli marocchini aggrediscono la polizia. Bloccati e portati in cella

Situazione sempre critica sul fronte dell'ordine pubblico in centro storico anche dopo quest'ultimo episodio. Giro di vite da parte delle forze dell'ordine.

ANTONELLO LAURETTA pag. X

RAGUSA

Si intrufola nella casa dell'ex Scovato e spedito in prigione

SALVO MARTORANA pag. X

POZZALLO

Migranti, ancora uno sbarco Ammatuna: «Fase delicata»

ALESSIA CATAUDELLA pag. X



CHIARAMONTE

Ulivi e carrubi? Il futuro per l'agricoltura iblea «Ma occorre più tutela»

L'analisi nel corso di un convegno a cui ha partecipato l'assessore regionale alle Politiche agricole, Luca Sammartino, con il deputato regionale Nello Dipasquale.

RAFFAELE RAGUSA pag. XIII

Caro lettino, ma quanto mi costi quest'anno?

Lungo la costa. I prezzi negli stabilimenti balneari dell'area iblea sono aumentati in media dell'undici per cento. Parlano i gestori delle strutture: «I costi sono cresciuti a dismisura, purtroppo non abbiamo avuto altra scelta»

► Puglisi: «Tariffe bloccate da 10 anni». Vindigni «Non è stato bello ma perlomeno l'utenza ha capito»



Incrementi pari intorno all'11%, in media, per l'utente. Il caro lettino non si smentisce neppure lungo la costa iblea e, di fatto, ricalca lo stesso andamento che si registra nel resto dell'isola. I titolari delle strutture giustificano questo incremento con l'aumento spropositato dei costi. «Purtroppo dicono - non potevamo fare altrimenti. Era una scelta che, per sopravvivere, imprenditorialmente parlando, abbiamo dovuto compiere». E c'è chi evidenzia come la decisione sia stata presa dopo 10 anni di blocco delle tariffe e chi sostiene che, comunque, l'utenza abbia compreso la necessità.

ALESSIA CATAUDELLA pag. XI

LA FESTA DEI LIBRI



«A Tutto Volume» ritorna a Ragusa con la 14esima edizione. Ieri la presentazione delle novità in conferenza al Comune. Si comincia domani a Marina con la serata su Piero Angela

LAURA CURELLA pag. XIV

L'ATTIVITÀ DEI CC

Urta auto a Pozzallo fermato pregiudicato Ispica, coca addosso. 54enne ai domiciliari



Due arresti sono stati messi a segno dai carabinieri della Compagnia di Modica tra Pozzallo ed Ispica. Nella città marinara è finito in manette un pregiudicato di 25 anni originario di Enna. Il giovane - per l'accusa - si è posto alla guida della propria autovettura in condizioni di alterazione psicofisica, causata verosimilmente da un abuso di sostanze alcoliche, urtando altre macchine parcheggiate nel centro di Pozzallo.

I carabinieri, intervenuti su segnalazione dei residenti, lo hanno poi rintracciato all'interno di un bar dove il ragazzo, all'invito dei militari di seguirli in caserma, ha opposto resistenza, stratonandoli e tentando finanche la fuga. Bloccato, il giovane è stato arrestato per violenza, minaccia e resistenza a pubblico ufficiale e ristretto in regime di arresti domiciliari presso la sua abitazione. Dopo la convalida il giudice del Tribunale ha disposto la misura cautelare dell'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria. Ad Ispica, invece, in flagranza del reato per detenzione di sostanze stupefacenti a fini di spaccio, è stato beccato un ispicese di 54 anni. L'uomo, a seguito di perquisizione personale e domiciliare, è stato trovato in possesso di circa 7 grammi di sostanza stupefacente del tipo cocaina, suddivisa in 24 dosi, un bilancino di precisione e la somma di 140 euro in banconote di vario taglio ritenuta provento della vendita. L'uomo è stato sottoposto al regime degli arresti domiciliari presso la propria abitazione come disposto dalla Procura (nella foto i carabinieri a Ispica).

S. M.

Vittoria. Il Riesame ha respinto il ricorso che era stato presentato dai legali di un 47enne e di un 52enne. Detenzione di ingenti quantitativi di droga, in due restano dentro

SALVO MARTORANA

VITTORIA. Restano in cella i due vittoriosi arrestati dagli agenti della Squadra mobile di Ragusa e del commissariato di polizia di Vittoria per detenzione di ingenti quantità di droga tra Vittoria e Scoglitti con il sequestro di circa 5 chili di droga. Lo ha deciso il Tribunale del Riesame di Catania (presidente Gabriella Larato) dopo l'esame dei ricorsi presentati dai legali. Nella frazione rivierasca è stato ammazzato G.F. di 47 anni mentre a Vittoria è finito in manette R.L.B. di 52 anni. I due indagati davanti al Gip hanno ammesso sostanzialmente i fatti ma il

giudice del Tribunale di Ragusa, Andrea Reale, dopo la convalida ha confermato la custodia cautelare in carcere, vista l'ingente quantità. Davanti al Riesame gli avvocati Giovanni Mangione e Matteo Anzalone hanno chiesto la revoca della misura cautelare ed in subordine la concessione degli arresti domiciliari. Il Tribunale del Riesame ha rigettato entrambe le istanze. A Scoglitti sono stati trovati hashish e marijuana, confezionata in panetti da 100 grammi e 4 grammi di Mdma, cosiddetta "droga dello sballo". A Vittoria, invece, gli agenti hanno trovato 2.600 grammi di marijuana, 570 grammi di hashish, 10,5 grammi di cocaina.

Durante la perquisizione gli agenti hanno rinvenuto anche una pistola calibro 9x19 mm con matricola abrasa e due cartucce calibro 9.

L'arma da quanto emerso non è funzionante. Domani saranno esaminati i ricorsi dei vittoriosi arrestati in contrada Fossa Lupo per detenzione di droga del valore di un milione di euro. Si tratta di G.M. di 67 anni, difeso dagli avvocati Gianluca Gulino e Giovanni Mangione e di G.D. di 56 anni, patrocinato dall'avvocato Giovanni Mangione. Sequestrate oltre 430 piante in foglia ed infiorescenze di marijuana per un peso totale di oltre 140 chilogrammi.



Parte della droga sequestrata

Vittoria. Il dilagare dei social e i media al centro del dibattito promosso dal Kiwanis. C'era pure il direttore de "La Sicilia" Antonello Piraneo

«Pesa sempre di più l'assenza della mediazione giornalistica nel produrre una notizia»

DANIELA CITINO

VITTORIA. Se il giornalismo, per sua natura, è il "cane da guardia" della democrazia, rischia di venire ridotto a un innocuo cane domestico o, ancora peggio, a un cane ammaestrato, qualora la sua funzione, come scrive Vittorio Emiliani in suo editoriale, venga sempre più ridotta o all'adulazione del potente oppure a prendere a manganellate l'avversario.

A volersi interrogare sulla relazione "Media e democrazia", i club Kiwanis di Vittoria e Kiwanis Kamarina organizzando un dibattito a sala delle capriate "Gianni Molè" che, moderato da Gianni Di Genaro, ha contato sui contributi del direttore del quotidiano «La Sicilia», Antonello Piraneo, e del giornalista Ansa. Franco Nicastro. Per Antonello Piraneo, non ci sono dubbi: l'equazione giornalismo e

democrazia resta in piedi, anzi «la base della vita democratica - ha asserito il direttore de «La Sicilia» - necessita della presenza dei giornali». Tuttavia, per Piraneo, bisogna altrettanto ammettere la forza invasiva assunta da "competitor" che nulla hanno ontologicamente a che vedere con l'essenza più vera e autentica dell'informazione.

«La presenza dei social ha determinato un cambiamento radicale del nostro modo di vivere e anche nell'informazione» ha dichiarato il direttore de «La Sicilia» annotando «l'assenza di una mediazione giornalistica nel produrre la notizia; mediazione che sta alla base della corretta informazione». «Del resto - ha proseguito - tutto è frutto di una crisi dell'editoria. Il web è ricco di insidie e di trappole. Una volta si diceva "la notizia è vera perché l'ho letta sul giornale";



oggi si è persa questa sana abitudine. Una falsità diventa una notizia. I giovani non entrano nelle edicole. Il giornale nasce e si sviluppa narrando il territorio in cui agisce. «La Sicilia» lo fa, senza non poche difficoltà, da 78 anni e resto ottimista sul futuro dei giornali».

Stessa analisi quella fatta da

Franco Nicastro. «I giornali sono il punto nodale tra democrazia e informazione» ha detto il giornalista Ansa chiamando ancora una volta in causa la rete. «Il web ha cambiato il modo di interpretare l'informazione e sulle prime il fenomeno era stato visto con un certo ottimismo e speranza, poi le cose non sono andate esattamente così. Fake news nascono e si sviluppano senza la mediazione giornalistica e oggi è invalsa la scelta di escludere i giornalisti dall'informazione».

«Oggi l'informazione - ha aggiunto - tiene conto della velocità con cui viene data e questa non consente razionalmente una verifica dei fatti che sottende la notizia e quindi viene fornita una pessima informazione con tutte le conseguenze del caso. È urgente la necessità e il bisogno di ridare una dimensione etica alla formazione

delle notizie. Peraltro chi fa il giornalista è tenuto ad un codice etico che deve rispettare. Ma in fondo i motivi del condizionamento sono nello stato di salute dell'editoria».

«La riduzione del costo del lavoro dei giornalisti, a tutti i livelli - ha concluso - ha penalizzato l'attività con tutto ciò che ne consegue». Presenti al dibattito Francesco Aiello, sindaco di Vittoria, Francesco Nicastro, luogotenente governatore della terza Divisione Kiwanis Distretto Italia San Marino, Salvatore Battaglia, presidente Kiwanis Vittoria, e Giovanni Grasso, presidente Kiwanis Kamarina. Il dibattito ha fatto registrare la condivisione del Lions Club, Soroptimist International, Fidapa, associazione "Cultura è Vita", associazione Sportello Ascolto Donna, Pro Loco oltre che centro studi "Angelo Campanella".